

Codice A1603B

D.D. 3 agosto 2021, n. 504

D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 6 comma 9 - Valutazione preliminare inerente il progetto: "Progetto Operativo di Bonifica del sito di Pieve Vergonte (VB) - Modifiche Deposito D1 e Impianto Soil Washing". Comunicazione esito valutazione preliminare.



ATTO DD 504/A1603B/2021

DEL 03/08/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1603B - Servizi ambientali

OGGETTO: D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 6 comma 9 - Valutazione preliminare inerente il progetto: "Progetto Operativo di Bonifica del sito di Pieve Vergonte (VB) – Modifiche Deposito D1 e Impianto Soil Washing". Comunicazione esito valutazione preliminare.

In data 05 luglio 2021 la sig.ra Genni Repoli, in qualità di rappresentante avente procura della Società Eni Rewind S.p.A., ha presentato al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale l'istanza relativa alla domanda di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare relativamente al progetto di modifica denominato: "Progetto Operativo di Bonifica del sito di Pieve Vergonte (VB) – Modifiche Deposito D1 e Impianto Soil Washing", localizzato nel comune di Pieve Vergonte (VB).

Il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale, costituito con d.g.r. n. 21-27037 del 12/04/1999 e s.m.i., ha individuato, con nota prot. n. 79430A1600A/2021 del 07/07/2021, quale settore competente il Settore Servizi Ambientali della Direzione Ambiente, Energia e Territorio, e quale altra Direzione regionale interessata la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica.

Il progetto presentato rappresenta un aggiornamento a seguito di nuovi riferimenti tecnico-normativi che comportano la necessità di verificare e, ove necessario, rivedere i progetti definitivi del deposito D1 e dell'impianto di trattamento Soil Washing apportando i seguenti adeguamenti:

- realizzazione di un sistema di captazione e abbattimento delle emissioni in atmosfera correlate all'operatività dell'impianto di trattamento dei terreni Soil Washing;
- realizzazione di coperture sulle baie di deposito e pretrattamento dei terreni in ingresso all'impianto di trattamento dei terreni Soil Washing con relativo adeguamento delle opere civili in calcestruzzo armato.

Contestualmente sono state apportate le seguenti ulteriori modifiche a livello di layout e di apparecchiature di processo volte all'ottimizzazione dell'operatività degli impianti ed al loro migliore inserimento nel contesto territoriale di riferimento, ovvero:

- riduzione del numero delle celle di stoccaggio e del relativo volume complessivo di stoccaggio del Deposito D1 (da 76.000 m³ a 72.000 m³) per ottimizzare il layout dei servizi ausiliari

dell'installazione (aree logistica e uffici, parcheggio, stoccaggio temporaneo dei rifiuti e cabina elettrica) e delle sezioni di frantumazione e vagliatura dell'impianto di trattamento dei terreni Soil Washing;

- modifiche di alcune apparecchiature della sezione di lavaggio dell'impianto di trattamento dei terreni SW (sostituzione delle coclee recuperatrici per le ghiaie con un nastro lavatore, sostituzione del sedimentatore previsto con sedimentatore primario a protezione del trattamento chimico-fisico e introduzione di una ulteriore sezione di sedimentazione secondaria);
- realizzazione di interventi di mitigazione del rumore presso dell'impianto di trattamento dei terreni Soil Washing.

Nell'ambito dei lavori istruttori, è stato convocato l'Organo Tecnico regionale per svolgere l'istruttoria tecnica inerente la valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D. lgs. 152/2006, al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare relativamente al progetto in oggetto, alla quale ha partecipato l'Arpa Piemonte in qualità di supporto tecnico-scientifico ai sensi dell'art.8 della l.r. 40/1998.

Visto il parere della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica (Settore Tecnico Regionale Novara e Verbania) trasmesso con nota prot. n. 32940/A1800A/2021 del 17/07/2021 e la mancanza di osservazioni per quanto di competenza.

Visto il verbale della riunione dell'Organo Tecnico regionale, tenutasi il 20/07/2021.

Richiamata integralmente la Determinazione Dirigenziale n. 91 del 3 marzo 2017, di esclusione dalla Fase di valutazione ex art. 12 l.r. 40/1998 del progetto "*Progetto Operativo di Bonifica del sito di Pieve Vergonte (VB). Modifiche operative (nuova area di deposito "D1", spostamento dell'impianto di trattamento dei terreni (SW), ampliamento del deposito VF già autorizzato dalla DGR 28-5712 del 23.04.2013)*", presentato da Syndial Servizi Ambientali S.p.A.

Visto il contributo tecnico scientifico di Arpa Piemonte prot. n. 67307 del 23/07/2021 che ritiene che le modifiche apportate al progetto presentato per il deposito D1 e l'impianto Soil Washing non abbiano degli impatti ambientali che necessino di un ulteriore approfondimento, ponendo la dovuta attenzione su alcuni aspetti, in particolare:

- occorre attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni presenti nella documentazione previsionale di impatto acustico presentata ed in particolare quanto indicato nel cap.12 "Opere di mitigazione acustica" per limitare il rumore prodotto dall'impianto Soil Washing;
- in fase di collaudo e messa in servizio dell'impianto dovranno essere eseguite delle misure fonometriche volte a verificare i livelli previsti nella valutazione ai ricettori maggiormente interferiti;
- il ricettore R19 in frazione Loro dovrà essere inserito nel Piano di Monitoraggio Ambientale e così come riportato al cap.15 del documento per tutti i ricettori interferiti (in particolare R1 e R2), la cadenza delle indagini fonometriche dovrà essere rivista in funzione del cronoprogramma lavori, in modo da pianificare le verifiche fonometriche in concomitanza delle lavorazioni più importanti connesse con le opere in esame.

Riguardo alla messa in opera del jet grouting, Arpa rimanda alla fase di esecuzione degli scavi gli approfondimenti necessari alla caratterizzazione dei terreni.

Sulla base dell'istruttoria svolta dall'Organo Tecnico Regionale, esaminata la documentazione e gli elaborati prodotti dal proponente, valutati e considerati i contributi tecnici pervenuti, è emerso che le modifiche progettuali proposte non abbiano impatti ambientali significativi e negativi sull'ambiente.

Valutato quindi che la modifica oggetto della presente Valutazione Preliminare non rientra nella tipologia progettuale di cui all'art. 6, commi 6 e 7, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Preso atto che in accordo alla specifica prescrizione della Determinazione Dirigenziale n. 91 del 03/03/2017, la compatibilità paesaggistica dell'intervento nel suo complesso (comprensivo delle modifiche precedentemente descritte) viene valutata nell'ambito dello specifico procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica richiesto contestualmente all'istanza di Autorizzazione

Integrata Ambientale (AIA) è già presentata al SUAP del Comune di Pieve Vergonte in data 04/06/2021.

Ritenuto quindi che il progetto possa essere escluso dalla procedura di VIA fase di verifica di cui all'art. 10 della l.r. n. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e ss del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., in quanto la tipologia degli interventi previsti, trattandosi di opere di modifica sul progetto (già sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA), non generano potenziali impatti ambientali significativi e negativi e sono funzionali all'adeguamento di tale progetto alle prescrizioni già impartite, alla Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio ed al testo aggiornato delle Norme Tecniche per le Costruzioni, approvato con Decreto Ministeriale 17 gennaio 2018.

Ritenuto altresì che il progetto possa essere escluso dalla procedura di VIA fase di Valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 27bis e ss del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., per le motivazioni sopra esposte.

Attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della d.g.r. n.1-4046 del 17/10/2016 e che sono stati rispettati i tempi del procedimento stabiliti dall'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e la Legge regionale n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- Legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);
- L.R. n. 40/1998 e s.m.i.: "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";
- D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: "Norme in materia ambientale", art. 6 comma 9;
- L.R. n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- D.g.r. n. 21-27037 del 12/04/1999: "L.R. n. 40/98 Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione: Individuazione organo tecnico e prime disposizioni attuative;
- L.R. n. 14 del 14 ottobre 2014 e s.m.i. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazioni";

DETERMINA

- di comunicare che, a seguito delle risultanze emerse nella seduta dell'Organo Tecnico regionale, il progetto di modifica denominato "Progetto Operativo di Bonifica del sito di Pieve Vergonte (VB) – Modifiche Deposito D1 e Impianto Soil Washing", localizzato nel comune di Pieve Vergonte (VB) presentato dalla Società Eni Rewind S.p.A., non presenta potenziali impatti ambientali significativi e negativi, come descritto in premessa, ritenendo pertanto che l'intervento

oggetto della presente Valutazione preliminare non debba essere sottoposto alla fase di verifica di cui all'art. 10 della l.r. n. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e ss del D. lgs.152/2006 e s.m.i. ed alla fase di Valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n.40/1998, in combinato disposto con gli artt. 27bis e ss del D. lgs. 152/2006 e s.m.i.

- di ribadire le prescrizioni riportate nella D.D. n. 91 del 3 marzo 2017 di esclusione dalla fase di valutazione ex art. 12 l.r. 40/1998 del precedente progetto "*Progetto Operativo di Bonifica del sito di Pieve Vergonte (VB). Modifiche operative (nuova area di deposito "D1", spostamento dell'impianto di trattamento dei terreni (SW), ampliamento del deposito VF già autorizzato dalla DGR 28-5712 del 23.04.2013)*"
- di dare atto che il presente atto concerne esclusivamente la compatibilità ambientale degli interventi in oggetto e non si riferisce agli aspetti tecnici progettuali e a quelli connessi con la corretta funzionalità delle opere, all'esecuzione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, né all'adozione di eventuali provvedimenti tecnici relativi a garantire la sicurezza e la pubblica e privata incolumità, sia in fase di costruzione che di esercizio delle opere, in quanto disposizioni di esclusiva competenza del progettista, del direttore dei lavori, del collaudatore delle opere stesse ed infine del soggetto gestore.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 40 del d.lgs. 33/2013.

LA DIRIGENTE (A1603B - Servizi ambientali)
Firmato digitalmente da Paola Molina